



Città di Chioggia

città d'arte

Prot. n. 6211

Prat. n. PC-29-2015

ATTO AUTORIZZATIVO UNICO SUAP N. 69

(D.P.R. 160/2010 e successive modifiche ed integrazioni)

registro Permesso di Costruire N. 69

(D.P.R. 380/2001 e successive modifiche ed integrazioni)

**IL DIRIGENTE
RESPONSABILE SPORTELLO UNICO ATTIVITÀ PRODUTTIVE**

- VISTA** la domanda presentata in data 13/02/2015, con numero 6211 di protocollo da: NILLO CRIVELLARI CRVNLL55B26C638E LOCALITA' CA' LINO 52 - 30015 CHIOGGIA(VE) VIA S. GIUSEPPE 50 - 30015 CHIOGGIA(VE) intesa ad ottenere l'atto unico per i seguenti lavori: VARIANTE AL PDC 35/2013, da realizzarsi in VIA S. GIUSEPPE 50 su immobile così censito in catasto: Comune di Chioggia Sezione: Foglio: 56 Particella: 82
- VISTO** il progetto allegato alla domanda stessa, redatto da ARCH. ALBERTO ELIA (p.i./c.f. 03519580272LEILRT65C06C638O);
- VISTA** l'istruttoria comunale in data 24/03/2015;
- VISTA** l'autocertificazione di conformità igienico sanitaria del progetto, attestata dal tecnico progettista in data 13/02/2015 con prot.n. 6211 ai sensi dell'articolo 20 del DPR 380/2001;
- VISTA** la Circolare della Regione Veneto in data 31 luglio 2001, n. 16, con la quale sono stati approvati gli indirizzi in materia urbanistica riguardanti l'attività dello S.U.A.P.;
- VISTO** il DPR 160/2010 "Regolamento per la semplificazione ed il riordino della disciplina sullo sportello unico per le attività produttive, ai sensi dell'art. 38 comma 3 del decreto legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito con modificazioni dalla legge 6 agosto 2008, n. 133";
- VISTA** la L.R. n. 55/2012 recante "Procedure urbanistiche semplificate di sportello unico per le attività produttive e disposizioni in materia urbanistica, di edilizia (....)" che detta procedure urbanistiche semplificate per il procedimento di sportello unico per le attività produttive (SUAP) di cui al DPR n. 160/2010 "Regolamento per la semplificazione ed il riordino della disciplina sullo sportello unico per le attività produttive, ai sensi dell'articolo 38, comma 3, del decreto legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2008, n. 133".
- VISTO** l'art. 2 della L.R. n. 55/2012 in quanto l'ipotesi progettuale non configura variante allo strumento urbanistico generale ed è quindi soggetta a procedimento unico;
- VISTO** l'atto unilaterale d'obbligo adeguato alla nuova proposta progettuale;

VISTO il Regolamento Edilizio Comunale;

VISTO il P.R.G. vigente con allegate Norme di Attuazione;

VISTE le leggi e regolamenti vigenti in materia edilizia e urbanistica;

ACCERTATO che il richiedente ha titolo per ottenere il richiesto atto unico per costruire;

VISTO Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267 "Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali";

VISTO il "Regolamento di Organizzazione degli Uffici e dei Servizi" del Comune di Chioggia, art. 7, n. 3, lett. a);

ATTESTA

l'accoglimento dell'istanza presentata dalla Ditta:
CRIVELLARI NILLO - Proprietario
C.F./P.I. 01553490275
VIA SAN GIUSEPPE, 50 - 30015 - CHIOGGIA – VE, e

RILASCI

il presente atto unico a: NILLO CRIVELLARI CRVNLL55B26C638E LOCALITA' CA' LINO 52 - 30015 CHIOGGIA(VE)VIA S.GIUSEPPE 50 - 30015 CHIOGGIA(VE) per l'esecuzione delle seguenti opere: VARIANTE AL PDC 35/2013, secondo gli allegati grafici di progetto e comunque nel rispetto di leggi, regolamenti vigenti, condizioni e prescrizioni tutte contenute nel presente atto unico e negli atti che, allegati ad esso, ne fanno parte integrante.

Il presente atto unico per costruire é rilasciato salvi i diritti di terzi ed é valido per il periodo concesso per ultimare i lavori

OBBLIGHI E RESPONSABILITÀ DEL TITOLARE DEL PRESENTE ATTO UNICO

Nell'attuazione dei lavori devono essere osservate le disposizioni, le leggi ed i regolamenti locali in vigore nonché le seguenti modalità esecutive:

- i lavori siano eseguiti così come previsti e per le destinazioni d'uso indicate nel progetto approvato;
- dovrà essere determinata la quota 0.00 di riferimento nell'ambito dei grafici allegati alla presente.

Il presente atto unico deve rimanere depositato nel cantiere di lavoro sino ad avvenuta ultimazione dell'opera, a disposizione degli organi di controllo.

Ove si intenda dare esecuzione di strutture in c.a. indicate nell'art. 1 della Legge 05/11/1971, n. 1086, il costruttore e' tenuto all'osservanza di tutte le norme contenute nella medesima ed in particolare a provvedere alla denuncia di cui all'art. 4 e all'art. 2 del D.P.R. 22/04/1994 n. 425, prima dell'inizio dei lavori, da inoltrare al Comune ai sensi della Legge Regionale 13/04/2000 n. 11, art. 87 comma 3, lettera b.

Qualora non vi siano opere oggetto di applicazione dell'art. 1 della Legge 05/11/1971 n. 1086, con la comunicazione di inizio lavori dovrà essere presentata dichiarazione da parte del direttore dei lavori, che l'esecuzione delle opere di cui al presente atto unico non necessitano di denuncia dei cementi armati.

Il titolare del presente atto abilitativo, il direttore dei lavori e l'assuntore dei lavori sono responsabili di ogni eventuale inosservanza delle normative di leggi e regolamenti e delle prescrizioni qui

contenute. La Ditta intestataria del presente atto prima dell'inizio dei lavori dovrà comunicare al Comune la data precisa del loro inizio, il nome del direttore e dell'esecutore dei lavori.

Prima dell'inizio dei lavori dovrà essere trasmessa la documentazione prevista dal D.Lgs. 10/9/2003, n.276, art. 86, comma 10 b-ter, pena la sospensione dell'efficacia del titolo abilitativo.

L'inizio dei lavori è condizionato alla presentazione della documentazione prevista dalla Legge n. 373 del 30/04/1976, successiva Legge n. 10 del 9/1/1991 e successive modificazioni ed integrazioni, per il contenimento del consumo energetico per usi termici negli edifici; relazione di cui alla Legge 447/95 e successivo D.P.C.M. sull'inquinamento acustico (art.76 del R.E.C.).

Il titolare del presente atto unico deve inoltre osservare il rispetto delle seguenti norme:

- Legge 11 maggio, 1999 n. 152 e successive modificazioni ed integrazioni per la tutela delle acque dall'inquinamento, nonché il regolamento di fognatura comunale;
- Legge 13 luglio 1966, n. 615 e successive modificazioni e Regolamenti di attuazione contro l'inquinamento atmosferico;
- Legge 31 marzo 1968, n. 168 per la rispondenza degli impianti elettrici alle norme di prevenzione infortuni;
- Legge 5 marzo 1990, n. 46 per la sicurezza degli impianti relativi agli edifici adibiti ad uso civile;
- Legge 9 gennaio 1989, n. 13 per favorire il superamento e l'eliminazione delle barriere architettoniche negli edifici privati;
- D.P.C.M. 1 marzo 1991 relativo ai limiti massimi di esposizione al rumore negli ambienti abitativi e nell'ambiente esterno, relativamente all'attivazione del cantiere lavorativo (attività temporanee per le quali necessita la specifica autorizzazione del Sindaco);
- D.P.R. 164/1955 e D.P.R. 547/1955 relativi alla normativa antinfortunistica.

In ogni cantiere deve essere esposto all'esterno, ben visibile, un tabellone delle dimensioni minime di m. 1,00x1,50 nel quale devono essere indicati: il Titolare e gli estremi della titolare del presente atto unico, il Direttore dei Lavori, l'Assuntore dei Lavori, il Progettista degli impianti, ove previsto per Legge, l'oggetto e la destinazione d'uso dell'opera oggetto dell'intervento, la data di inizio dei lavori. Recapito della persona che ne assicuri l'accesso durante le ore di chiusura del cantiere.

Il cantiere deve essere per quanto possibile recintato, in modo da non pregiudicare gli spazi circostanti, pubblici o privati. All'uopo dovranno essere posti in opera tutti gli accorgimenti (segnalazioni diurne e notturne, ecc.) atte ad eliminare qualsiasi pregiudizio alla circolazione ed a terzi.

L'eventuale materiale di risulta da demolizioni e/o scavi deve essere consegnato a discarica autorizzata.

Qualora venga fatto uso di gru, ponteggi, o vengano impiegate particolari macchine operatrici, tutte le operazioni di carico e scarico devono avvenire all'interno del cantiere stesso. Per eventuali operazioni che insistano su area pubblica deve essere presentata specifica richiesta.

TERMINI DI INIZIO E DI ULTIMAZIONE DEI LAVORI

I lavori dovranno essere ultimati e resi agibili entro i termini di cui all'atto unico S.U.A.P. 1/2013 - permesso di costruire originario n. 35/2013.

L'inosservanza dei predetti termini comporta la decadenza del presente atto unico per costruire, così come comporta lo stesso effetto l'entrata in vigore di nuove prescrizioni urbanistiche, con le quali l'atto unico stesso sia in contrasto, salvo che i lavori siano stati iniziati e vengano completati entro tre anni dalla data di inizio.

Qualora i lavori non siano ultimati nel termine stabilito il titolare deve presentare istanza diretta ad ottenere un nuovo atto unico o eventuale titolo abilitativo per la parte non ultimata.

getto titolare del presente atto o i loro successori o aventi causa, sono tenuti, nei casi previsti dalla legge (art. 24, comma 2, D.P.R. 380/01), a chiedere il rilascio del certificato di agibilità entro 15 giorni dall'ultimazione dei lavori di finitura. La mancata presentazione della domanda comporta l'irrogazione di una sanzione amministrativa pecuniaria.

CARATTERISTICHE DELL'ATTO UNICO

Il presente atto unico è rilasciato a favore del/i richiedenti senza pregiudizio dei diritti dei terzi ed è opponibile insieme all'immobile ai successori o aventi causa. Esso non incide sulla titolarità della proprietà o di altri diritti reali relativi agli immobili realizzati per effetto del suo rilascio.

PRESCRIZIONI

Restano valide tutte le prescrizioni di cui all'atto unico S.U.A.P. N.1/2013 compatibili con la presente variante.

Il presente provvedimento non sussiste situazione di conflitto di interessi di cui al combinato disposto di cui agli articoli 6 bis della L. n. 241/1990 e dell'art. 7 del D.P.R. n. 117/1997 in capo al Responsabile del Procedimento, al Coordinatore Tecnico e al Dirigente Settore Urbanistica.

IL PRESENTE PROVVEDIMENTO È IMPUGNABILE AVANTI IL T.A.R. DEL VENETO ENTRO 60 GIORNI DALLA DATA DI NOTIFICA O ENTRO 120 GIORNI AL CAPO DELLO STATO.

Allegati: tavv.1-1.1-3-4-5.

Chiesta il 27 MAG. 2015

Responsabile del procedimento:
Coordinatore tecnico:

Fernando Sambo
Aldo Longo


IL DIRIGENTE
MOHAMMAD TALIEH MOORI


Il sottoscritto dà atto con la presente sottoscrizione di avere ricevuto copia di questo permesso di costruire e dei suoi allegati.

OGGIA

IL TITOLARE DEL PERMESSO DI COSTRUIRE